yhus

Questi sono li sermoni de sancto augustino
liquali scripse alli soi frati heremitani Sermone
primo della uita heremitica ~

Questi sono

FRATELLI mei che siete letitia del core mio
e corona mia & allegrezza mia la pace de dio
sia con uuj. Et la carita de dio cola fede sempre sia
adempluta fra uui. Et po che uui me reputate
patre delle uostre anime. Pero io disidero fareue composti & or-
dinati al piacere e uolunta de dio. adcio che quando seremo
representati denante alla sedia del iusto iudice dio ciascuno
se dara la sententia sopra li peccatori in uuj non se troue macula
che offenda li occhi dela diuina maiesta. Et po io alle uostre
sancte anime disidero non solamente dare ornamenta de bellezza,
ma etiam chio de prouidere mediante prenderue la sa-
nita e conseruarue nella uostra purita. Et sforzarme de re-
cusire li stracci e de rapezare le rocture e sanare le fe-
rite. lauare la bructura e recouerare le cose perdute.
Et quelle anime che sono sane e unite con dio adornarle
de spirituale margarite. Io adunqua che desidero darue mar-
garite de la petra del paradiso e donarue delle ricchezze
spirituale. Nulla mercede ne gloria mondana aspecto
in questa uita mortale. se non che quello che io intendo
mostrarue con laiuto de dio uoi gliate patientemente
udire e intendere con feruore e diuotione. Et con laiuto
de dio secondo la uostra forza sempre ue studiate de compirlo
per opera sperando el fructo da colluj che e donatore di gratie.
Ma e nanti ad omne altra cosa figlioli mei dulcissimi

temporale rendendo gratie addio nelle loro tribulationi
exercitandosi nellopere della carita. Siamo adunche fra-
telli mei sequitatori delli sancti dedio e amici de christo. Im-
paramo daloro de exercitarci nellopere della carita.
lequale anno meritate adcompagnare christo inquella
eterna gloria: perche abandonarono lecose corruptibile
e transitorie de quisto mundo sovenendo e adiutando alli-
poveri abesognosi de christo. Adcio che noi cosi facendo
possiamo meritare de per venire allacompagnia dequelle
sancte gloriose, e insiemi coloro vedere dio ad faccia
ad faccia. Se noi adunche consideramo lobene e lopre-
mio che noi aspectamo avere dadio perlebone nostre operationi
Et se noi pensamo ben chel nostro pagatore cogrande de-
votione pregaremo dio perli morti avendoli compassione
Et dio avera poi anche compassione adnoi. Et
congrande letitia anche faremo e recoglieremo
lipoveri per lamore de christo: Et adquisto modo facendo
allultimo noi seremo recolti dalui nella sua beata
eterna gloria nella quale lui vive e regna colpatre
e colspirito sancto per infinita secula seculorum. Amen.

¶ Sermone commo dio fece lomo adcioche fosse beato

De nativitate domini.

Sappiate fratelli mei dilectissimi che ladivina sapientia
fece lomo non solamente: perche fosse homo. ma ladivina
providentia e bonita e sapientia fece lomo adcioche
fosse beato: Et che potesse fruire e participare ladivina
beatitudine. mediante quillo sentimento ragionevole

che dio

In nomine domini Amen. Incomenza el libro chiamato Lucidario facto per lo dinoto doctore bernardo vulgarizato per frate bonauentura de bagnoregio. Como in dio e la unita e la trinita. Capitulo primo ~

CERTAMENTE deuemo credere che sia uno solo dio eterno et incomprensibile ad tucte le creature: ma e intelligebile alli angeli e alli homini. Et e summo potente summo sauio summo bono. Et in questa una sola summa e diuina substantia sono tre persone equale cioe lo patre lo figholo e lo spirito sancto. Lo patre no e generato e no procede dal figholo ne dalu spirito sancto. Ma lu figholo sie generato dal patre e Lo spirito sancto procede dalu patre e dalu figholo equalmente. Lu patre no fo nanti che lu figholo ne lu figholo nanti che lu spirito sancto. ma sempre fo lu patre lu figholo e lo spirito sancto. Como questo possa essere uedemo lo exemplo nel sole nel quale sono tre cose cioe la substantia del sole Lu splendore e lo callore. Ma no e se no uno sole e una substantia. Lo sole e dese medesmo como lu patre. Lu splendore e generato solo della substantia del sole como lu figholo dalu patre. Ma lo callore procede dalla substantia del sole e dalu splendore como lo spirito sancto procede dal patre e dalu figholo. no dimino la substantia del sole no fu nanti che lu splendore. Ne lu splendore nanti che lo callore. encontinente che fo la substantia del sole fu anche lu splendore e lu callore. Adunche potemo uedere chiaramente

¶ Volendo uno dare certa pecunia al abate Agaton no la volse et disse che bene se potia pascere delle sue mane. Et pregandolo colui che almeno per li altri frati la recevesse che fossero poveri. Respuse questo me serebbe doppia vergognia et male de recevere l'altruj et no avendone bisogno. Et anche destribuendo ad altri ne serei lodato et averiane vanagloria.

¶ D'uno frate impatiente che fugi al diserto per avere ira Cap. C. V.

Era uno frate impatiente in uno monosterio. Et vidando che no avia patientia coli frati disse ad se medesimo. Andare voglio alla solitudine et lue starò in pace perché no averò con cuj ma capigliare. Et essendo andato ala solitudine un di andava per l'acqua poi che ebbe pieno el vasello et postelo in terra subito cadde et versose l'acqua. La qual cosa et essendo anche complecte. Et anche commo piacque ad dio cadde et versose l'acqua. La quale cosa elli vedendo turbose et prese el vasello per frangere et gectollo in terra et roppelo. Et poi tornando ad se et vedendosi vincto dall'ira disse. Ecco che etiam dio in solitudine ma vinto questo vitio. Tornare voglio al monasterio che io veggio che in omne loco sia l'omo briga. Et in omne lato fa bisogno de provare la patientia et demandare l'aiuto de dio. Et così tornò al monosterio et sforzose de essere patiente et de sapere sostinere la compagnia. ¶ Del frate che prepose questionj sectili della sancta scriptura. Cap. C. XIX

Uno Romito vene ad visitare l'abate Pemen

torā ad se ꝛ nō te lassara alcuno dāno · Lo terzo
(interlinear: avere)
signo de grande fede sie · chi poniamo chi dio nō ne
dia quello chi noy domandamo · ꝑ tanto noy nō
duvemo venire mino nella fede · ꝑo chi illo sa ꝛ
vede bene quello chi ne fa bisogno · si como fe la
chananea domando ad xpo chi illo curasse sua
fighola ꝛ ꝑseverando nel domandare ꝛ stando
forte in fede xpo li disse · O grande è (la) fede tua · siate
facto como tu vole ·